

Informativa

X

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



NEWS | POP/ROCK / 24/09/2017

Rolling Stones a Lucca: la recensione del concerto

APPROFONDISCI:

Scheda artista

Tour&Concerti

Testi



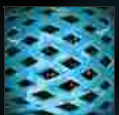
Master Universitario di I livello
Comunicazione musicale
Media, industria, mercato digitale



Università Cattolica del Sacro Cuore



Sì, è stato un concerto senza filtro.



Who, la recensione di "TOMMY"

C'era una volta la rock opera. Una forma che ha segnato una fase importante della storia della "nostra" musica: giunti alla consapevolezza del proprio potere di comunicazione, alcuni...

[Vai alla recensione](#)

Ciò che ai tempi di "Stripped" era parsa più una dichiarazione d'intenti che un'effettiva spoliatura, nel 2017 si è trasformato in

azione. E, così, i [Rolling Stones](#) hanno smontato una buona parte della sovrastruttura dei loro show degli ultimi 30 anni.

Il [No Filter Tour](#) desidera essere, per quanto possibile per un mastodonte su strada come quello governato da Jagger, Richards, Watts e Wood, una conseguenza di "Blue and Lonesome", il loro omaggio al blues che è nel dna della band. Quindi altrettanto basilare ed essenziale. Ma se in studio le sessioni rigorosamente live e improvvisate, unite alla scelta di un repertorio da conoscitori, erano riuscite immediatamente nell'intento di segnare una discontinuità rispetto alla loro tradizione consolidata, aggiungendo addirittura valore a una produzione discografica sempre più esposta al rischio della monotonia, non era altrettanto ovvio riuscire a riproporre la formula all'aperto e di fronte a 57.000 spettatori.

A [Lucca](#), dove lo spazio letteralmente inventato da D'Alessandro & Galli si è rivelato funzionale e di grande impatto, si è assistito alla versione più intimistica dello show da stadio del gruppo che ha praticamente coniato quello che, spregiativamente, si chiama "corporate rock". Con un suono capace di arrivare molto bene fino in fondo all'arena all'aperto creata fuori dalle mura di Lucca, un suono – nel senso migliore della metafora – quasi mono. Asciutto, sobrio, secco, con la batteria del metronomo Charlie Watts sempre ben staccata dall'impasto delle due chitarre, eppure magicamente amalgamata con loro e la voce di Mick. E' un timbro complessivo molto nitido, grezzo come si deve, che si coglie fin dalla partenza con "Sympathy for the devil" ma che toccherà le sue vette più avanti, quando è il riff a fare la differenza, leggasi "Honky tonk women" e "Jumpin' Jack Flash".

La sensazione che il gruppo cerchi l'intimità con la folla, che suoni quasi per rivendicare la qualità dello stile sporco che ha fatto la leggenda degli [Stones](#) senza ricorrere alla potenza della loro immagine, resterà una costante per oltre due ore. Con un Jagger che per la prima metà dell'esibizione sceglie una modalità meno fisica e tarantolata del solito, la sfida è sfilare la magia del blues dall'atmosfera di un club fumoso a cui appartiene per definizione e riproporla outdoor a una folla oceanica. "Just your fool" e "Ride 'em on down", le uniche due canzoni tratte da "Blue and Lonesome", sono esattamente questo: Mick all'armonica, Keith un maestro, pezzi genuini e ruvidi, straordinariamente autentici, totalmente padroneggiati.

L'omaggio all'Italia, se si escludono alcuni intermezzi parlati (Mick: "Ecceccazzo!", Keith: "Alla faccia di chi ci vuole male!"), arriva con "Con le mie lacrime" che, prima di ritrovare il proprio sé sfociando troppo tardi nell'originale "As tears go by", ha solo il pregio di ricordarci quanto spesso il nostro idioma faccia a cazzotti con le melodie rock. Fortunatamente poco più tardi arriverà la perla del concerto, una "You can't always get what you want" rivisitata in chiave di jam session e spogliata dall'orchestralità dell'originale: una gemma in cui spicca Ron Wood, che cancella con il suo assolo il notissimo coro del brano.

E' meno show e più concerto, qui a Lucca: anche per questo la scenografia alle spalle della band – regia spettacolare, elegante e

sofisticata; fotografia d'alta scuola – si concentra su quattro musicisti che ci stanno dando dentro, cercando di regalare anche a chi assiste a centinaia di metri di distanza dal pit l'alchimia che si crea sul palco, grazie a quattro monografie in audio-video che marciano parallele e si mescolano tra loro. Gli effetti speciali sono i grandi assenti del No Filter Tour, e il risultato è gradevole perché la sontuosità e la magniloquenza dei [Rolling Stones](#) sono stavolta tutte appannaggio della loro musica: comandano il suono e il repertorio - e qui, si sa, in entrambi i casi si gioca in una lega a parte...

[La scaletta, come si può leggere qui](#), è già un classico di queste 13 date europee: pare quindi quasi inutile dilungarsi sulla grandezza di "Brown sugar" appena prima dei bis e su quella adrenalina sinistra che "Gimme shelter" ancora sparge su di noi poco prima che cali il sipario. Vale invece la pena annotare che, forse, stasera abbiamo assistito a un inedito ossimoro: il "corporate blues".

(gdc)

TAGS

COMMENTI

[Rolling Stones](#) [Rolling Stones](#) Lucca 2017

© 2017 Riproduzione riservata. Rockol.com S.r.l.

[Image policy](#)



NEWS

POP ROCK ITALIA INDUSTRIA R'N'B / HIP HOP METAL INDIE/ALT CLUBBING CINEMA WORLD GOSSIP CLASSIFICHE TV
DAL VIVO ULTIME 24 ORE PIU' LETTE

VIDEO&FOTO

VIDEOCLIP VIDEO INTERVISTE GALLERIE FOTOGRAFICHE

RUBRICHE

OGGI NEL ROCK BUON COMPLEANNO CHI L'HA DETTO REAL TIME

CONCERTI

IN PRIMO PIANO BIGLIETTI

ALTRE SEZIONI

Oltre il **30% di sconto**
PER I PRIMI 12 MESI

Sky TV | Sky Famiglia
Sky Cinema | Sky HD

Un regalo SPECIALE per te
SOLO SE TI ABBONI ONLINE

Chiudi ✖



TV
Full HD
PHILIPS
32"

AFFRETTATI! Scade tra:

GIORNI	ORE	MIN	SEC
02	21	07	01

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.